

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: il bovino Barà

Questa razza bovina alpina viene allevata con metodi tradizionali: in primavera la mandria passa dal fondovalle al pascolo di media quota, per raggiungere, in piena estate, le praterie di montagna. L'indirizzo produttivo è orientato prevalentemente alla produzione di latte da destinare alla caseificazione

La razza bovina Barà, allevata in alcune vallate alpine del Piemonte, ha un'origine incerta: secondo alcuni deriva da animali importati dalle popolazioni Walser di origine tedesca in epoche remote; secondo altri sarebbe arrivata sulle Alpi piemontesi a seguito degli spostamenti di capi dal Sud Tirolo dopo la prima guerra mondiale; altri ancora attribuiscono la sua presenza in Piemonte a importazioni effettuate negli anni Sessanta e Settanta. Si tratta in ogni caso di una razza molto simile alla Pustertaler (o Sprinzen), originaria dell'Alto Adige. Grazie a tale somiglianza, confermata da recenti analisi genetiche, nel 2002 è stata aperta in Piemonte una sezione del Registro anagrafico della razza bovina Pustertaler - Barà.

LA CONSISTENZA

La popolazione piemontese di Barà oscilla tra 2.500 e 3.000 capi, allevati nelle province di Torino e Cuneo.

Le mandrie sono spesso miste con capi di altre razze (Piemontese o Valdostana); le zone di maggior presenza sono gli alpeggi delle valli del Canavese e di Lanzo (provincia di Torino) in aziende di piccola dimensione.

LE CARATTERISTICHE

I caratteri della razza, il cui nome in dialetto locale significa «barrata», sono stati concordati nel 2002. Le parti pigmentate (generalmente nere) si estendono simmetricamente lungo i fianchi, sotto forma di macchie che possono essere molto piccole e simili a spruzzature, op-



La popolazione piemontese di Barà oscilla tra 2.500 e 3.000 capi, allevati nelle province di Torino e Cuneo. L'altezza al garrese (vedi freccia) è in media di 135 cm per le femmine e 145 per i tori. Il peso varia, nelle femmine adulte, da 600 a 700 kg e, nei tori, da 800 a 1.000 kg

pure larghe. L'altezza al garrese è in media di 135 cm per le femmine e 145 per i tori. Il peso varia nelle femmine adulte dai 600 ai 700 kg, mentre i tori arrivano a pesare 800-1.000 kg

Per quanto riguarda le caratteristiche produttive, i valori ottenuti da ricerche recenti hanno evidenziato una produzione media giornaliera di latte compresa tra 6 e 14 kg a seconda del periodo di lattazione, con percentuali di grasso e proteina che possono raggiungere il 5% e il 4% rispettivamente.

Utilizzo. Grazie alla conformazione e allo sviluppo dei vitelli, comparabili a quelli del bovino Piemontese, la razza Barà si colloca tra gli animali a duplice attitudine (latte e carne). L'indirizzo produttivo è comunque orientato prevalentemente alla produzione di latte da destinare alla caseificazione con produzione di ricotta, burro e formaggi quali tome e tomini.

L'allevamento. Le vacche in lattazione non utilizzano insilati, previsti invece per le femmine in asciutta durante il periodo invernale di allevamento in stalla. La pratica dell'alpeggio avviene con una movimentazione all'interno di un'area geografica abbastanza circoscritta: secondo tradizione la mandria passa in primavera dal pascolo aziendale di fondovalle alle zone di pascolo di media quota, per poi raggiungere i pascoli di alta quota in piena estate. Al ritorno le mandrie seguono gli stessi percorsi per sfruttare al meglio le risorse foraggere fino a novembre.

COSA FARE PER SALVARLA

I problemi che ostacolano l'espansione numerica e territoriale della Barà sono legati all'abbandono di numerosi alpeggi, alla mancanza di strutture e infrastrutture (baite e stalle) efficienti e, in taluni casi, alla scarsa disponibilità di risorse foraggere. Soprattutto al miglioramento di questi fattori è legata la sopravvivenza di questa e di altre razze bovine alpine.

Riccardo Fortina
dell'associazione Rare

I contributi per l'allevamento

Questa razza è iscritta nella sezione piemontese del Registro anagrafico della Pustertaler - Barà, gestito dall'Associazione provinciale allevatori di Torino e di Cuneo. Il nuovo Piano di sviluppo rurale del Piemonte, in fase di approvazione, elenca la Barà tra le razze che potranno beneficiare di contributi per l'allevamento. Per informazioni vedi indirizzo sotto riportato.

Indirizzi per l'acquisto di esemplari

Indirizzi di allevatori possono essere richiesti a:
- Associazione provinciale allevatori di Torino - Via Pianezza, 115 - 10151 Torino -
Tel. 011 4530059 - Fax 011 4532952.

Puntate pubblicate.

- Asino Grigio Siciliano (n. 3/2007), pecora Matesina (n. 4/2007), Cavallo del Ventasso (n. 5/2007), bovino Barà (n. 6/2007).

CONTROLLA INDIRIZZI AL 26-4-2007